



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

# OSA-NEWS

## Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura

Numero 11 del 17 marzo 2023

### da ACADEMIE D'AGRICULTURE DE FRANCE

**“Quels arbres pour la ville de demain ?”**. La sessione pubblica del 23 marzo 2023, prende in esame le condizioni di vita nelle città, sempre più popolate e soggette ai cambiamenti climatici con le ondate di calore e inquinamento atmosferico. In questo contesto, le relazioni sottolineano come gli spazi verdi (alberi e aree boschive urbane) siano in grado di fornire molti servizi ecosistemici che contribuiscono a migliorare le condizioni di benessere urbano e sociale. Viene analizzata anche la loro gestione, che tiene conto della domanda sociale di aumentare il numero di alberi in città, la scelta delle specie più idonee, con l'obiettivo di preservare la biodiversità e la sostenibilità dei socio-ecosistemi.

[Link notizia completa](#)

### da CL.A.N.

**“Per un'agricoltura produttiva, sostenibile e competitiva il contributo della genetica vegetale avanzata”**. Il 14 marzo 2023 è stato presentato, presso il Collegio Romano a Roma, il Position paper ([link](#)), elaborato dal Cluster Agrofood Nazionale (CL.A.N, associazioni e enti del settore Agrifood), Federchimica, Assobiotec (Associazione Nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie) e CREA, che illustra le potenzialità delle Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA) in agricoltura, sempre più soggetta agli effetti del cambiamento climatico, la necessità di migliorare la resistenza alla siccità e avversità, assicurando al contempo qualità, produttività e sostenibilità.

[Link notizia completa](#)

### da NATURE NPJ

**“Quality of urban climate adaptation plans over time”**. La ricerca multidisciplinare, coordinata dall'Università di Twente (Olanda), con la partecipazione dell'Cnr-Imaa di Potenza e il Dip. di ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università di Trento, ha definito criteri univoci per stabilire la qualità dei Piani di adattamento ai cambiamenti climatici, strumenti efficaci a disposizione di Paesi, regioni e comuni per definire misure e azioni a livello territoriale per affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici. Nello studio l'ADAPtation Plan Quality Assessment (index ADAQA), è stato calcolato nel periodo 2005-2020 su un campione rappresentativo di 327 città medie e grandi di 28 Paesi europei. I risultati indicano che le città sono migliorate nella definizione degli obiettivi di adattamento e nell'identificazione di misure e azioni nei diversi settori, mentre presentano carenze nel livello di partecipazione pubblica al processo di definizione del Piano (17%), e nella definizione delle fasi di monitoraggio e di valutazione (20%). Occorre monitorare le politiche di adattamento dei prossimi anni nelle città europee (e italiane) verso la definizione di Piani sempre più resilienti.

[Link notizia completa](#)

## da NUTRIENT

**“Moderate Wine Consumption and Health: A Narrative Review”**. Lo studio ha coinvolto il Dipartimento di Studi sulla qualità della vita DELL’Università di Bologna, la Sezione di Nutrizione e Nutrigenomica del Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione dell’Università di Tor Vergata-Roma, la Sezione Viticoltura e Pomologia del Dipartimento di Produzioni Sostenibili delle Colture dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza, il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e il Dipartimento di Gastroenterologia e Nutrizione Clinica, Policlinico di Monza, per valutare il rapporto tra il tipo e la dose di bevanda alcolica e il rischio di varie malattie, alla luce delle evidenze scientifiche più attuali. In particolare, sono state esaminate le pratiche viticole ed enologiche che potenzialmente influenzano il contenuto di componenti bioattivi nel vino, la modulazione delle vie biochimiche e l'espressione genica, il consumo di alcol/vino e gli effetti sulla salute. L'analisi indica chiaramente che il vino differisce da altre bevande alcoliche e il suo consumo moderato non solo non aumenta il rischio di malattie croniche degenerative, ma è anche associato a benefici per la salute, in particolare se incluso in un modello di dieta mediterranea. Ovviamente, ogni sforzo deve essere fatto per promuovere l'educazione comportamentale per prevenire gli abusi, soprattutto tra i giovani.

[Link notizia completa](#)

## da REGIONE SARDEGNA

**“Progetto LIFE Green Sheep”** Il progetto europeo LIFE Green Sheep (durata ottobre 2020-settembre 2025), coordinato dall’Institut de l’Elevage in Francia, coinvolge i 5 paesi Europei da cui proviene il 65% di produzione di latte e il 47% di carne da ovini: Francia, Irlanda, Italia (Sardegna), Spagna e Romania, con l’obiettivo di promuovere sistemi di allevamento ovini a basse emissioni di carbonio e garantire la sostenibilità tecnica, economica, ambientale e sociale delle aziende, migliorando le interazioni tra il cambiamento climatico e la produzione animale. La ricerca si attua su 1355 aziende ovine dimostrative che svolgono un ruolo importante nella regolazione del clima attraverso il sequestro del carbonio legato all'uso di superfici erbose e pascoli.

[Link notizia completa](#)

## da SISEF

**“Gli alberi rimangono effettivamente in contatto attraverso una wood wide web”? Ecco cosa dicono le prove**. L’articolo tratto da The Conversation ([link](#)) prende in esame il concetto di foresta interconnessa che ha evocato confronti con la rete Internet e da ciò è nato il nickname “ragnatela del legno” (wood-wide web). L’idea che gli alberi condividano le risorse e possano comunicare gli uni con gli altri attraverso i funghi micorrizzici è stata fonte di studio già da metà degli anni ‘90. I ricercatori hanno esaminato le evidenze scientifiche per provare se i funghi del suolo siano importanti, in merito al wood-wide web, oppure prive di un effettivo supporto scientifico.

[Link notizia completa](#)